**COLORI E TESTE QUADRE STORY**

**Non di solo Muuh…**

**ANNO 2010. IL BIG BANG**

**Una fredda serata di inizio febbraio, nell’atmosfera ovattata del bar della Cascina Roccafranca...**

**Enrico, Marco, Dario, Roberto, Andrea, Giorgio e Mauro (in rigoroso ordine sparso) hanno deciso: dopo aver operato per mesi nell'ombra, i sette fondano l'Associazione ColoriQuadri.**

**Cosa si prefiggano, di preciso non lo sanno nemmeno loro... Hanno voglia di mettersi in gioco, di inventarsi un loro modo con cui raccontarsi e raccontare cosa vedono... Sono appassionati di tutto ciò che si dice faccia “cultura” (il cinema, il teatro, il fumetto, le varie ed eventuali...). Hanno voglia di andare in scena, di metterci la faccia, di pensare cosa fare e di fare cose pensate. Hanno fame di confronto, di apprendimento, di informazione.**

**Ma soprattutto... spesso hanno fame e basta! A questo rimediano con luculliane tavolate, che loro definiscono riunioni di lavoro.**

**NASCE IL MUUH FILM FESTIVAL**

**Giugno 2010. Prodotto il loro primo cortometraggio (“L’in-sostenibile in-differenza dell’essere”), il dubbio che li pervade riguarda il modo di farlo circolare; la soluzione trovata è la più semplice: organizzare un festival di cortometraggi! Basta solo trovare la location, il format, il pubblico, le attrezzature e, perché no, i cortometraggi.**

**Come d’incanto, venerdì 17 settembre (chi ha detto che porta male?) si parte. Lo scenario è quello, antico e agreste, dell’aia della settecentesca Cascina Duc di Grugliasco. Bandito un concorso per film-mini aperto a tutti, e selezionati una decina di corti, stabiliscono che il format sia suggerito dalle 80 mucche della stalla attigua: una miscellanea tra cinema e goliardia dove i bovini primeggiano. Si chiamerà Muuh Film Festival, avrà una giuria popolare (il pubblico presente) impegnata a votare muggendo il corto e il regista migliore, e il premio sarà adeguato al contesto: la *Busa d’Or*.**

**Quella sera il pubblico arriverà alla chetichella, accolto nella corte da un concertino introduttivo degli “Ambaradan”, fino a costringere gli organizzatori a piazzare 200 sedie. Infine giungerà, a dare un’ulteriore scossa adrenalinica, anche la troupe della RAI con giornalista annesso (lo scientifico-curiosone Maurizio Menicucci), che assicura di non aver sbagliato indirizzo.**

**Serata splendida, svoltasi tra i profumi di campagna e delle acciughe “al vert” magistralmente preparate dallo staff della Duc. È uno spettacolo vedere professionisti, casalinghe, operai, studenti di ogni età tutti uniti in un assordante e liberatorio muggito, che il *Muuhometro* registra implacabilmente. Risulterà vincitore il corto “Linda” opera amaramente ironica e graffiante sulla violenza verso le donne tra le pareti domestiche, giudicato poi in altre rassegne miglior cortometraggio piemontese dell’anno. Le Badhole si aggiudicano il premio alla regia, l’ambito *Sgabello del Mungitore*, con “Guerra e Pacs”.**

**La bellissima esperienza sprona il gruppo a continuare su quella strada e l’anno successivo la rassegna passa da una a due serate, inaugurate dal nuovo lavoro dei CQ, “Corto... o son desto?”.**

**Si allarga la rete di amici che sostengono l’iniziativa: Piemonte Movie, Cascina Fontanacervo, la gelateria Cascina Roseleto, la Pasticceria artigianale, Gerla che produce “Le Busette”; comincia il sodalizio con il Comune di Grugliasco, che insieme al patrocinio fornisce sedie e altri supporti.**

**Nuovamente, nel 2011, il pubblico premia gli sforzi, tanto che dopo i 400 spettatori del venerdì, anche nella seconda serata, sferzata da un diluvio che allaga le strade circostanti, più di un centinaio di persone si accomoda sulle sedie sistemate sotto il portico. Vincono le Badhole con “Lavoro (s)velato”. Premio regia a “Mantra d’attesa”, di Policante e Brini.**

**Si inaugura anche la sezione Muuh by Night, durante la quale con un inatteso barlume di serietà viene proiettato il documentario di Maurizio Orlandi “048”, riflessioni e interviste su timori e speranze dei malati oncologici.**

**SI AMPLIA IL RAGGIO D’AZIONE**

**Ormai i ColoriQuadri sono “gasati”: agli ammonimenti che diffondono i politici, quali: “con la cultura non si mangia…”, vogliono rispondere con manifestazioni culturali gratuite (e dove si mangia), affinando alcune ardite innovazioni economiche e di management come “il baratto” e “il prestito amichevole”; autofinanziandosi i CQ realizzano anche il corto “La quinta volta” per la competizione 100oreTorino, che viene giudicato Miglior Corto ex-aequo.**

**Quindi, dopo la realizzazione del cortometraggio “Okkupato”, finalista del concorso “La prima ora dopo il risveglio” bandito dalla mitica trasmissione di Rai Radio 2 “Il ruggito del coniglio”, nel 2012 affrontano un tema che ha rappresentato un dramma per la Città di Torino, l’incendio al Cinema Statuto.**

**La serata alla Cascina Roccafranca prevede la proiezione del film documentario “La volontà e il dovere della memoria”, prodotto dalla stessa Dinamovie di “Linda”. Segue un coinvolgente dibattito con giornalisti e protagonisti di quella giornata tragica.**

**Sabato 26 maggio 2012, alle 20,30, i primi piatti escono dalla cucina del Kitchen Club, sotto l'attento coordinamento di Massimiliano (chef del Ristorante "La smarrita"), per i 74 ospiti scelti. Ha così inizio la riservatissima Cena di Gala in occasione della quale, in linea con lo spirito goliardico dell'Associazione, sono stati anche girati gli spot dell'edizione 2012 del Muuh Film Festival.**

**L’obiettivo della cena è stato raggiunto: servire agli amici la cena di uno chef stellare, composta di 2 antipasti, 2 primi, secondo, dolce, vino e caffè, ad un costo inferiore ai 15€ (commensali entusiasti).**

**A settembre, dopo una rapida condivisione di intenti con la società Elettro-Tech di Carmagnola, viene installata nella segreteria studenti del Politecnico di Torino (vi resterà un paio di settimane) una bicicletta collegata ad un display e ad un accumulatore dove gli studenti vengono invitati a vedere quanta energia produce il loro sforzo azionando un video-a-pedali.**

**Poco dopo scatta la terza edizione del MuuhFF con molti spettatori e un paio di chicche all’insegna della sostenibilità ambientale: la prima è che la produzione di energia elettrica necessaria allo svolgimento delle serate (luci, proiezione, audio) è garantita da più di 300 spettatori/atleti che si alternano a pedalare su biciclette collegate ad un accumulatore, grazie alla sponsorizzazione degli amici di Elettro-Tech. La seconda viene presentata da Alice e Lucia, neolaureate in Ingegneria del Cinema e dei mezzi di Comunicazione: un’interessante tesi sul cinema eco-sostenibile, introdotta dal prof. ed Energy Manager del Poli Gianvincenzo Fracastoro.**

**La prima serata viene onorata dalla visita di Rosalba Vitellaro e Alessandra Viola, esponenti de Larcadarte di Palermo, che presentano in anteprima il cortometraggio d’animazione “La missione di 3P”, storia della vita di Padre Pino Puglisi, che sarà premiato il giorno successivo al Prix Italia della RAI.**

**Circa 900 persone partecipano alle due serate, di cui almeno un terzo si dà il cambio ai pedali, compresi registi e attori in concorso.**

**Vince la rassegna “Pepe in gita”, divertente episodio della saga dedicata al celebre peperone di Carmagnola, scaturita dalla fantasia di Simona Batignani e dei ragazzi della scuola media della cittadina; miglior regia a Chiara Finotello per il suo “Amore e tordo”.**

**Nell’anno solare i CQ realizzano anche il corto “Preoccupato” per una nuova sfida: realizzare in 50 ore un corto con scene ambientate a Torino e inserendo la frase “… qui ci vuole il giullar stregone…; nonostante l’estrazione del genere drammatico, improbabile per i CQ, l’opera è cosa fatta in tempo utile.**

**DOPO L’ASSALTO NASCE LA NOUVELLE VACHE**

**Il 2013 si presenta denso di iniziative. Si comincia il 1° marzo con “L’orto è risorto”, proiezione di “Ortiloquiando: dell’Orto e delle sue Declinazioni” di Dario Cicchero, documentario testimonianza di personaggi famosi alle prese con orti urbani e non e dibattito con il metereologo Luca Mercalli, lo psicologo Luca Pinciaroli e l’architetto paesaggista Gianluca Cosmacini.**

**Nel frattempo alla Cascina Duc si girano per la RAI parecchie scene del film per la TV “L’assalto”, per la regia di Ricky Tognazzi e con Diego Abatantuono e Luigi Burruano. Abatantuono si produrrà poi. con grande disponibilità, in un divertente spot per il Muuh FF.**

**Poche settimane dopo l’Associazione organizza, presso il Liceo Majorana di Torino “Pensieri di legalità”, la storia di Mauro Rostagno, vittima di mafia, con il contributo di Marco Martino della Polizia di Stato, di Andrea Zummo di Libera e della commovente testimonianza della sorella di Mauro, Carla Rostagno.**

**Non manca il tempo per un nuovo corto dei ColoriQuadri, “L’apprendista”. e per un'altra partecipazione alle sfide del Ruggito del Coniglio, che propongono di affrontare in meno di tre minuti il soggetto “colleghi di lavoro”: il compito è abbondantemente assolto in 2’ e 59”.**

**La fine del mese di giugno vede anche la nascita di un altro cavallo (mucca) di battaglia dei CQ: La Nouvelle Vache (d’ora in poi LNV), rassegna a tema di film “en plein air”, che esordisce con quattro pellicole legate alla vita agreste più una quinta scelta dal pubblico.**

**Puntuale come una mucca svizzera, torna a settembre il Muuh. Quarta edizione ancora a impatto zero per quanto riguarda il consumo energetico e vittoria finale delle ragazze di Ingegneria del Cinema del Politecnico con “Accettami così”. Il premio alla regia tocca al geniale sedicenne Enrico Grande con l’animazione in stop-motion “Tractor motion”.**

**L’edizione è arricchita da due folli esperimenti: “Buona la prima”, un corto girato-montato-proiettato tra la prima e la seconda serata con due attori scelti a caso tra il pubblico; i “Telerebus”, con cui i simpatici musicisti ideatori degli enigmatici corti coinvolgono il pubblico in un gioco collettivo.**

**Il primo esperimento, inspiegabilmente, riesce grazie a Francesca & Edoardo, coppia nella vita e sulla scena, che selezionati nel casting del venerdì sera, recitano sul posto da subito fino alla mattinata successiva, appena in tempo per confezionare un corto comico e proiettarlo il sabato sera nell’ilarità generale. Il secondo vede tutto il pubblico partecipe alla soluzione dei rebus, cercando d’indovinare per portarsi a casa improbabili premi.**

**PARLANDO DI DONNE CON LE DONNE E DI CARTOON CON I CARTOONIST**

**2014. Si parte giovedì 3 aprile alla Cascina Roccafranca con “Un raptus di follia”: come si comunica la violenza sulle donne. È una serata organizzata da CQ per la rassegna “Marzo delle donne 2014” di Spazio Donne. Intervengono Miriam Visalli, docente al Dams Torino, Simona Tirocchi, docente a Scienze dell’Educazione all’UniTO e Milena Boccadoro, giornalista RAI. Modera Chiara Priante, giornalista de La Stampa**

**Sempre ad aprile a Roccafranca si prosegue con CINEMATOGrafica, serata nella quale, per la prima volta, si confrontano protagonisti ed opere delle tre scuole cinematografiche d’eccellenza di Torino: il DAMS, Ingegneria del Cinema del Politecnico e il Centro Sperimentale di Cinematografia d’animazione.**

**A cavallo tra maggio e giugno i CQ sono invitati a coordinare la proiezione di cortometraggi riguardanti il cibo a Ort*in*Festival, primo festival gastronomico degli orti contemporanei, che si tiene nel Parco della Mandria della Venaria Reale. Tra gli altri, un paio di lavori di Pier Ferrero sul cibo in Costa d’Avorio.**

**Torna LNV a fine giugno, ancora con la tematica rurale. In uno dei quattro appuntamenti, in collaborazione con Libera, l’aia della Cascina Duc si affolla per assistere al film di Pif “La mafia uccide solo d’estate”; la quinta pellicola, ancora scelta a furor di popolo è “L’erba di Grace”.**

**Quinta edizione del Muuh che vede trionfare “Gamba trista” del bolognese Francesco Filippi, corto di animazione che racconta le vicissitudini di un ragazzino con un handicap motorio. Premio alla regia allo spagnolo Navarro per “Acabo de tener un sueno”. La rassegna comincia ad avere un respiro internazionale.**

**GIOIE E (GRANDI) DOLORI**

**Arriva il 2015, e il 20 aprile i CQ organizzano, presso la Biblioteca Arduino di Moncalieri, la presentazione del libro “L’era dell’atomo” di Piero Martin e Alessandra Viola, presentati e intervistati dal giornalista RAI Maurizio Menicucci.**

**Tre giorni prima, alla Roccafranca, pieno di aspiranti creativi al secondo appuntamento con CINEMATOGrafica, quasi un open-day per futuri apprendisti nell’arte cinematografica.**

**A inizio maggio I CQ vanno in scena alla Cascina Roccafranca con “La Krema del MuuhFF”, selezione dei migliori corti delle prime cinque edizioni.**

**Ma lo stesso mese è funestato per i CQ dalla improvvisa, dolorosissima scomparsa del loro Presidente Giorgio, anima saggia dell’Associazione.**

**A luglio la terza edizione de LNV, dallo sbuffante titolo “*Take the Train*”, tutta dedicata ai treni, che iniziando con l’omonima video-song originale di Duke Ellington accompagnerà il pubblico in un lungo viaggio sui binari del tempo e attraverso diversi generi cinematografici.**

**Il Muuh non poteva che essere dedicato alla memoria di Giorgio; nelle due serate, a seguire le proiezioni, si esibiscono sul palco del Festival il Coro Polifonico Singtonia, formato da quasi trenta elementi tra i quali figurava lo stesso Giorgio, e la filarmonica Ciglianese, nella sua versione big band. Coristi e musicisti si alternano nelle due serate, dimostrando la loro bravura in una prova ardua: suonano dal vivo la colonna sonora di un mediometraggio predisposto da quest’associazione di buontemponi: “Ischerzo”. I proventi a cappello delle due serate verranno destinati ad Emergency, presente con uno stand. Miglior corto di questa edizione “Speciale Ultras” di Enrico Trucco, miglior regia a Roberto Manara per “… e il quarto non beve”.**

**L’anno si chiude con la straordinaria partecipazione dei CQ al concerto annuale della Filarmonica di Cigliano dove, invitati per portar scompiglio e divertimento, non si fanno pregare e presentandosi al completo interagiscono con il pubblico e l’orchestra, collaborando ad un indimenticabile evento dal titolo “Ma che MUUHsica maestro”.**

**2016 - L’EVOLUZIONE**

**Inizia l’anno con un appuntamento alla Duc per giocare con Scary Muuh: il meglio del peggio del Muuh Film Festival; per l’occasione vengono proiettati i peggiori corti non selezionati nelle precedenti edizioni, omaggiando a suon di muggiti l’eccellenza negativa. Il tutto accompagnato da un succulento Aperimuuh.**

**Poteva poi mancare l’appuntamento con LNV? Certo che no. Questa quarta edizione, intitolata “*MusicaScine*” è dedicata a lungometraggi con la musica al centro del percorso cinematografico.**

**L’evoluzione riguarda invece il Muuh: le due serate d’ora in poi si diversificano e sono dedicate rispettivamente ai classici cortometraggi e alle serie web. Le adesioni di artisti di valore aumentano di anno in anno, tanto da annoverare in questa edizione personaggi o gruppi del calibro di Luca Ravenna, Alessio Lauria, Casa Surace, The Pills, La Buoncostume, Il Terzo segreto di Satira. Rispetto alle prime edizioni, dove i partecipanti erano per la maggior parte provenienti dal Piemonte o, al massimo, dalle regioni confinanti, si ricevono cortometraggi da ogni regione d’Italia e spesso dall’estero (Australia, Spagna, Stati Uniti…). La regola del Muuh, che prevede la presenza fisica del regista o di un suo rappresentante, non ha più ragione d’essere. Viene introdotto il videosaluto obbligatorio (per poter gareggiare) da parte degli autori, che spesso aggiunge spettacolo allo spettacolo.**

**Trionfano Lauria con il bellissimo “Sottocasa” e per la miglior regia Amedeo Traversa del C.S.C. con “Climax”. La sezione web parla napoletano, perché il pubblico assegna la vittoria a Casa Surace, con il noto attore Andrea Di Maria ottimo interprete nel ruolo di Gesù nell’episodio “La Pasqua al tempo dei social networks”. Nuova sezione, nuovo premio: il vincitore delle serie web porta a casa la *Busa Indoor*!**

**LE OLIMPIADI, KUROSAWA ED EX MINISTRI… SUPERSTAR!**

**Anche l’anno successivo, e siamo nel 2017, riserva piacevoli sorprese ai CQ.**

**I CQ ribadiscono la loro capacità a passare repentinamente dalla spesso dura realtà al registro che più hanno nelle loro corde: quello dell’ironia.**

**Chiamati dagli amici della Cascina Roccafranca a gestire la serata di gala del Decennale della Cascina, accettano di buon grado la sfida. Il mandato è di coinvolgere alcune tra le cento e più associazioni ospitate nella struttura; i CQ, dopo aver ottenuto carta bianca a procedere dal gruppo direttivo di Roccafranca, preparano la serata (a loro rischio e pericolo…).**

**Dopo aver speso alcuni incontri organizzativi per trovare un fil rouge, questo viene trovato: e di vero e proprio fil rouge si tratta, perché nasce “*Soci senza frontiere*” e la bandiera con i Quadri(Colori) Olimpici è pronta a garrire al venticello primaverile…**

**L’avvio è a sorpresa: parte una gara tra associazioni vere ed altre improbabili, come “Pallavolisti anonimi”, “Smanettoni”, “Cime di RAP”, inventate segretamente per l’occasione; la confusione, come sperato, è totale, ma dopo un po’ il pubblico sta al gioco e si diverte con lo staff in improbabili sfide collettive. Accompagna la serata la raffinata musica acustica dei Roccafranca Swinger, anche loro cooptati per l’occasione.**

**Intanto i Quadricolor si pongono un nuovo, intrigante obiettivo: realizzare un film condiviso con il maggior numero di persone possibili, cercando di sfondare il muro delle centinaia, dove il coordinamento e la produzione resti nelle mani dei CQ. Vengono perciò contattati gruppi e associazioni diverse, fino a stringere il cerchio su alcuni di loro. In particolare: la compagnia teatrale I Saltapasti e l’associazione di scrittori giallisti torinesi Torinoir.**

**Il soggetto deve essere un giallo/noir ambientato nella Cascina Duc, sede annuale del Muuh Film Festival.**

**Con questi ultimi si redige una sceneggiatura a quattro mani prendendo come spunto il film Rashomon di Akira Kurosawa.**

**Il film si intitolerà “RASHOMUUH” e sarà quindi un giallo a sorpresa, diretto dal CQ Roberto Manara.**

**Gli attori sono quasi tutti provenienti dai Saltapasti, mentre le “maestranze” sono persone amiche e competenti (in particolare l’operatore Mirko Di Domenico).** **Le scene vengono girate nei mesi di luglio, agosto e settembre, compatibilmente con le esigenze degli attori e delle mucche, per poi passare alla parte più complessa del montaggio (la durata del film è di circa 45 minuti), in attesa di trovare l’occasione per farlo conoscere al pubblico.**

**L’estate prosegue, con la proposta per la quinta edizione della Nouvelle Vache di “*CinePaneTome*”, con quattro film dedicati al prediletto “mondo gastronomico”.**

**Poi il rituale-mai banale appuntamento con il Muuh. La pioggia e il freddo, come nel 2016, non aiutano l’organizzazione, ma un pubblico comunque numeroso segue le due serate.**

**Questo è anche l’anno del gemellaggio con gli amici siciliani del Mizzica Film Festival, nel quale il vincitore si aggiudica una fantastica… stretta di mano.**

**Lavori sempre di ottima qualità che convincono anche i palati più esigenti (quelli cinematografici, perché quelli reali sono sempre appagati dalle golose ricette dello staff della Cascina Duc).**

**Anche quest’anno la *Busa d’Or* finisce a Roma: dopo Lauria, è il turno di Lisa Riccardi con “Farfalle”. Lauria comunque ancora riesce a conquistare lo *Sgabello del Mungitore* con l’esilarante “Pillole di scienza”. “Connessioni”, serie web di Enrico Audenino si aggiudica la serata web e la *Busa Indoor*.**

**L’ultima piacevole sorpresa è un videosaluto assolutamente inaspettato. Avevano lasciato l’edizione precedente salutando il “Gesù” di Casa Surace e si trovano un caloroso augurio del Gesù cinematografico più famoso al mondo: Ted Neeley, da decenni interprete di Jesus Christ Superstar.**

**Passa un mese scarso dal Muuh e uno degli autori presenti alla rassegna, Ciro Formisano, napoletano che vive a Roma, contatta i CQ chiedendo loro una mano per portare a Torino il suo lungometraggio da poco terminato. “L’esodo”, con Daniela Poggi superba protagonista. Il film è una denuncia dei problemi creati dall’applicazione della legge Fornero sulle modalità di accesso alla pensione.**

**La risposta dà subito i suoi frutti, e per alcuni giorni, a inizio novembre, il film viene inserito nella programmazione del CineTeatro Baretti; l’11 stesso, al termine della proiezione, segue un partecipato dibattito con il regista Formisano, la protagonista Daniela Poggi, Carlo Filippa e Gabriella Stojan, esodati torinesi, e il moderatore Maurizio Menicucci.**

**Ma non finisce qui. Il 28 dello stesso mese la serata viene ripetuta alla Cascina Roccafranca, con lo stesso cliché e gli stessi ospiti. Ma ecco il colpo di scena: in una sala con un nutrito pubblico, pur senza aver potuto diffondere la notizia per motivi di ordine pubblico, fa la sua comparsa l’ex Ministra Elsa Fornero, accompagnata dall’amica Suor Giuliana Galli, già componente del Consiglio di Amministrazione della Compagnia di San Paolo. Molti elementi delle forze dell’ordine tutelano la sicurezza della Ministra, ma la misura si dimostra per fortuna inutile. Il film viene seguito con grande attenzione dalla Fornero che poi accetta di buon grado il dibattito con Formisano, Poggi, Stojan e Filippa. È la prima volta in assoluto che Elsa Fornero si presenta di persona davanti a un pubblico potenzialmente assai agguerrito; il risultato è un confronto molto critico ma estremamente civile e composto. Viene dato atto alla stessa Fornero di aver dato il consenso a un faccia-a-faccia che già si preannunciava particolarmente ostico ed emotivamente intenso, difatti ci scappa ancora una lacrima...**

**Nei giorni a seguire tutti i principali quotidiani nazionali riportano la notizia a titoli cubitali, i TG di tutte le grandi reti trasmettono il servizio, o parte di esso, curato dall’inviato RAI Menicucci e l’evento viene ripreso anche da alcuni talk show.**

**DA VENEZIA CON SURPRISE…**

**La preparazione di “Rashomuuh” ha portato intanto al risultato sperato: si concorda quindi la data con la Cascina Roccafranca e il 24 maggio si può andare in scena.**

**La sala è colma di gente e un alone di mistero incombe sugli spettatori ignari.**

**Parte la proiezione e dopo i titoli di coda... viene proiettato un secondo finale! A questo punto si aprono due scenari diversi: è più veritiero il finale n° 1 o il finale n° 2? Chi è l’assassino? Tutti o nessuno? La domanda viene posta al pubblico, che viene chiamato a votare il finale preferito.**

**A sorpresa vengono praticamente votati a pari merito i 2 finali (51 a 50), che quindi vengono a furor di popolo inseriti entrambi nella versione definitiva, adattandoli al racconto.**

**La Nouvelle Vache torna nel 2018 con la versione *MusicaScine* 2, dedicando la sua programmazione ai film musicali legati alla Città di Torino. Di sicuro rilievo “Gipo, lo zingaro di Barriera” al quale presenziano il regista Castelletto e uno dei protagonisti, Matteo Ganci, che si produce a fine proiezione in un live con chitarra molto apprezzato, e “The beautiful loser”, storia della vita talentuosa e complicata di Gigi Restagno; il terzo, “Compro oro”, recupera il glorioso passato jazz torinese, dove furono di casa giganti come Luis Amstrong, Dizzy Gillespie e Chet Baker, in un clima creativo ricco di talenti italiani lungo trent’anni, da Fred Buscaglione a Enrico Rava.**

**Dopo le meritate (?) vacanze estive torna il Muuh FF in versione 3.0, ovvero la rassegna passa da due a tre serate: serie web, corti e … improvvisazione teatrale (tanto che gli stessi CQ non sanno bene fino all’ultimo cosa accadrà!).**

**Si profila subito un’annata scoppiettante, anche per la grande qualità delle opere e dei registi. Per citarne alcuni, nella sezione web autori che lavorano per RAI e Mediaset, quali Valerio Bergesio e Daniele Balestrino (di Estremi rimedi), o gli svizzeri Ramon+Pedro; nella sezione corti il solito, bravissimo Lauria, il superbo Luke Asa Guidici, regista californiano, i ragazzi del C.S.C. che presentano “New Neighbours”, preselezionato agli Academia Awards per gli Oscar, e infine Franz Pagot, nome sconosciuto ai più finché non si dice che, da grandissimo direttore della fotografia, ha lavorato come Steadycam Utility con registi del calibro di Kubrick in “Full Metal Jacket” o di Tim Burton in “Il mistero di Sleepy Hollow” e con Kevin Costner in “Robin Hood principe dei ladri”. In numerosi altri film come direttore della fotografia, fra i quali “Maremmamara” di Lorenzo Renzi, “The coven” di John Mackie e “A reason to leave” di Norman Gregory.**

**Inizia la singolar tenzone delle serie web e la vittoria finale tocca agli Estremi Rimedi, alias Balestrino&Mazza, che divertono il numeroso pubblico con i due episodi “Mantenuti” e “Fashion bloggers”.**

**Ma prima di far sfilare sul palco del sabato tanto *parterre de roi*, viene assegnato un inedito premio alla classe 5a A della Scuola elementare Gabelli di Moncalieri per il suo cortometraggio “5 anni in 5 minuti”: il *Vitellino d’Oro*!**

**Parte la kermesse dei corti e, un po’ a sorpresa, i grandi autori vengono superati nel rush finale dalla genuina ironia popolare di “The Bag”, diretto dal simpatico marchigiano Giacomo Buongarzoni. Premio alla regia a “Surprise” di Ben Dodd, dove la produzione e la direzione della fotografia sono di Franz Pagot, italiano che vive e lavora a Londra, insignito dell’onorificenza di Cavaliere al Merito della Repubblica, che ha nobilitato la serata arrivando direttamente dal Festival di Venezia per testimoniare simpatia ed entusiasmo per la rassegna. Ma non finisce qui… E di alcuni degli esclusi si sentirà ancora parlare nella corte della Duc.**

**Il venerdì successivo la terza serata; grazie alla collaborazione di un trio di attori, consente ai CQ di improvvisare col pubblico sulla base di cortometraggi inviati alla rassegna negli anni precedenti. A turno, alcuni spettatori si dovranno trasformare in registi prendendo spunto da pochi frame del filmato, fino alla proclamazione del vincitore votato dal pubblico.**

**DALLE STELLE A… VACA (PASSANDO PER VOLPI E FORESTE)**

**I ColoriQuadri sono attesi da un anno denso di eventi, senza trascurare il fatto che il 2019 è l’anno del Decennale del Muuh FF!**

**Il primo appuntamento è giovedì 24 gennaio alla Cascina Roccafranca: due ore dedicate alla Giornata della Memoria.** **Unitamente all’A.N.E.D., i CQ presentano “La stella di Andra e Tati”, il film di animazione sulla storia vera delle sorelle Bucci, due bambine italiane sopravvissute ad Auschwitz, prodotto da Rai e Larcadarte in collaborazione con il MIUR. È il primo cartone animato realizzato in Europa sul tema della Shoah. A seguire l’inaugurazione della mostra fotografica di Renzo Carboni "KZ Neuengamme, tra lavoro schiavile ed esperimenti medici" e un approfondimento aperto alle domande del pubblico. Moderatrice la giornalista Jessica Pasqualon.**

**Il secondo appuntamento è a febbraio, dopo l’invito di Piemonte Movie a partecipare al loro GLocal Film Festival con qualche produzione dell’Associazione. Scelta facile: Rashomuuh. Il film viene accettato e inserito nella serata dedicata all’horror.**

**Mai scelta fu più felice, anche se Rashomuuh con l’horror non c’entrava affatto. Nella gremita sala della sede della Film Commission di via Cagliari, dopo una serie di simpatiche pellicole variopinte (50 sfumature di grigio scuro) ecco la visione delle amate stalle.**

**Un moto di sorpresa coglie gli attoniti spettatori, poi qualche risatina sparsa, fino alla scritta FINE PRIMO TEMPO. Primo? In un corto? Poi al primo finale ne succede un altro! Ai titoli di coda, quelli veri, risate e applausi.**

**Rashomuuh non vince (non essendo un horror) ma è comunque un trionfo.**

**Si prosegue venerdì 17 maggio con** “**LA GIUSTIZIA NEGATA: IL GRANO E LA VOLPE” di Raffaele Manco. Alla serata di Cascina Roccafranca, organizzata da ColoriQuadri in collaborazione con l’Associazione dei Sardi in Torino “A. Gramsci”, è presente, oltre al regista, la promotrice, Samantha Giusti ed il fratello di uno dei due piloti scomparsi.**

**La sera del 2 marzo 1994 un elicottero della Guardia di Finanza della base di Cagliari Elmas, con a bordo Gianfranco Deriu e Fabrizio Sedda, svanisce nel nulla durante il consueto giro di ispezione. A venticinque anni di distanza le indagini sulla scomparsa dell’elicottero Volpe 132 sono ancora aperte.**

**Segue un vivace dibattito col pubblico.**

**Con quattro appuntamenti tra giugno e agosto si svolge la settima edizione de LNV, dedicata questa volta ai film di animazione italiani e dal tiolo “*Muccartoon*”. Una selezione di veri capolavori: si parte col grandissimo Bruno Bozzetto e il mitico “West&soda”, segue Larcadarte di Palermo con “Giovanni e Paolo e il mistero dei pupi” (Falcone e Borsellino), “La missione di 3P” (Padre Pino Puglisi) e “Il traguardo di Patrizia”.**

**La terza serata prevede la proiezione di 10 tra i migliori corti del C.S.C. e si termina in grande stile con Maurizio Nichetti e il suo “Volere volare”.**

**Ma il vero regalo al pubblico sono le interviste esclusive rilasciate a CQ da Bozzetto e Nichetti nello Studio Bozzetto di Milano. Due momenti in cui i due geniali artisti si raccontano e regalano aneddoti e storie particolarmente ricche di suggestione.**

**Settembre. Non sembra vero, la follia del Muuh compie dieci anni! Giove scaglia qualche fulmine e regala agli organizzatori un tempo sufficientemente brutto da costringerli a stipare il pubblico sotto il portico.**

**Nella sezione serie web sono presenti parecchie eccellenti conferme: Casa Surace ed Estremi Rimedi, già vincitori in precedenti edizioni, e Valerio Bergesio, ma anche ottime new entry, fra le quali spiccano i Nirkiop. La spunta sul filo di lana (boh, essendo mucche…) Valerio Bergesio con la frizzante serie “140 secondi”.**

**Serata corti. E, come anticipato, a volte ritornano: un ritorno che desta stupore e incredulità. Franz Pagot, sodale dei registi più famosi al mondo, torna con un corto.**

**Non un corto qualsiasi, per il MuuhFF, ma sul MuuhFF! Un fantastico omaggio dal titolo più che mai appropriato: "Vaca", per il quale, con un casting svolto a Londra, ha coinvolto attori di calibro internazionale. Fra tutti Mark Wingett, tra i protagonisti di Quadrophenia, Lorenzo Renzi e Manjari Fadnnis, celebre star di Bollywood.**

**I CQ lo ringraziano a modo loro, risarcendo Pagot dell’Oscar che non ha mai vinto: gli conferiscono pubblicamente l’Oscaramella.**

**Segue la carrellata di qualità elevata di corti alla fine della quale Diego Carli, con “Non parlare agli sconosciuti” fa man bassa vincendo per il miglior corto e per la miglior regia.**

**Nell’ambito del decennale viene anche consegnato un premio dorato alla carriera a Tino dell’Erba, che ha accompagnato il MuuhFF in diverse edizioni.**

**L’ormai istituzionale terza serata viene dedicata ad una raccolta fondi in favore del Sermig, grazie ad un asta di reperti/oggetti assai rari e preziosi come: due paia di infra-erba (ciabatte inerbite per far camminare la coppia che se le aggiudica “come su un prato”), un taglia-banane a rondelle professionale, occhiali a stella da Star, teiere architettoniche, magliette esclusive dei ColoriQuadri, sofisticati prodotti caseari, ecc.**

**L’anno termina con un altro appuntamento a Roccafranca con Samantha Giusti, che questa volta propone il documentario “La forestale dei veleni” di Silvia Sciorilli Borrelli, Davide Gangale e Andrea Tornago; il film racconta la storia oscura del nucleo investigativo della Forestale di Brescia circa la morte di Vincenzo Li Causi, Ilaria Alpi, Miran Hrovatin, Natale De Grazia. Giornalisti, operatori della Rai e servitori dello Stato.**

**Su cosa stavano indagando? Sul legame che unisce la loro tragica scomparsa, c’è un filo rosso da seguire. È la storia delle navi a perdere, carrette del mare affondate negli anni Ottanta e Novanta e mai più ritrovate.**

**Al termine della serata segue un approfondito e coinvolgente dibattito nel quale sono protagonisti due componenti proprio di quella squadra della Forestale.**

**UN MALEDETTO VIRUS FERMA IL MONDO**

**2020. Nuovi progetti su cui lavorare. Il primo riguarderebbe la presentazione-dibattito del film “Balentes” di Lisa Camillo, che denuncia i gravi danni alla salute della popolazione sarda prodotti dalle scorie radioattive militari, per il mese di aprile.**

**Purtroppo, per tutti, scoppia l’emergenza Coronavirus, che blocca completamente il nostro Paese e non solo. L’augurio è che si ripristini quanto prima una situazione di vera normalità con danni più contenuti possibili alle persone e al tessuto socio-economico mondiale.**

**…**

**L’emergenza stimola acuni amici dell’Associazione a proporre di mettersi in gioco per cercare di dare una mano a chi in qualche modo è vittima del virus. Un bel gruppo di persone, che nella vita di tutti i giorni svolgono attività lee più eterogenee, si uniscono e, a titolo assolutamente gratuito, fanno capo a ColoriQuadri nel’impegno di stilare un documento pilota.**

**Nasce il Progetto One Tamp One, tentativo ambizioso di regalare, nel contesto di una sorta di restituzione, un breve momento Di svago a coloro i quali, nell’ambito delle attività ospedaliere e sanitarie in genere, sono stati colpiti direttamente o indirettamente dal Covid19. Una vacanza che contestualmente possa aiutare le attività ricettive della Regione a rialzare la testa dopo la grave crisi che le ha messe al tappeto. Il criterio di circolarità che permea il Progetto trova la degna conclusione nell’idea di un grande Concerto che veda impegnati i maggiori gruppi musicali piemontesi in un paio di serate da tenersi presumibilmente nel mese di aprile 2021.**

**A fine luglio la proposta ha già incassato il Patrocinio e la disponibilità della Regione Piemonte, di Politecnico e Università di Torino, della Sacra di San Michele, di Slow Food, della Ferrero e di numerosi altri Enti e istituzioni.**

**UN GRADUALE RITORNO ALLA NORMALITA’?**

**A giugno si comincia a a intravedere qualche spiraglio per tornare a lavorare sulle cose lasciate per strada. Salta però la possibilità di portare sull’aia “La Nouvelle Vache” per i tempi ormai troppo stretti per l’organizzazione.**

**A fine mese veniamo contattati dall’Assessora alla Cultura e ai Saperi di Grugliasco che ci propone di partecipare alla rassegna estiva all’aperto “Le Serre del Cinema”. I CQ si propongono con un cartello di cortometraggi senza parole, in omaggio alla realtà di un secolo prima, quando a Grugliasco erano molto attivi gli studi cinematografici della PHOTODRAMA, tra i primi fautori del cinema muto in Italia.**

**“FILMUUHTO - da Grulliwood a Le Serre d'estate: corti senza parole” è una delle due serate inaugurali della rassegna, e comprende 15 corti muti trasmessi nel corso dei 10 anni del Muuh FF. Votazione senza muggiti, anzi del tutto silenziosa nel rispetto del tema della serata e vittoria che va al sempreverde “Shame and glasses” di Alessandro Riconda.**

**Contemporaneamente l’Associazione decide di proporre per la sera di venerdì 11 settembre l’undicesima edizione del MuuhFF. Una versione ridotta, ma solo nelle serate, perché i lavori in scaletta sono, al solito, di alto livello.**

**E infatti… per l'undicesima volta... è stato bellissimo.**

**Grazie a Cascina Duc per averci ancora una volta aperto il portone di casa, a Piemonte Movie per la collaborativa amicizia, al Comune Di Grugliasco per averci, da sempre, sostenuto, a Cascina Roseleto, Cascina Fontanacervo, Palumbo costruzioni e a Coffee Service, nostri sponsor da sempre.**

**Grazie ai registi, autori, attori e… al tempo che ci ha accompagnato ma soprattutto... grazie al pubblico che ha scelto di essere ancora una volta protagonisti di una gran bella serata.**

**Assolti tutti gli obblighi legati al COVID19 (mascherine, distanziamento, temperatura, registrazione dei presenti), l’aia di Cascina Duc accoglie ben oltre 200 spettatori.**

**Si esordisce con la presentazione del corto “Shame and glasses”, vincitore di “FILMUUHTO” e il ringraziamento di Alessandro Riconda.**

**Nove i corti in gara, molto apprezzati dal pubblico per la qualità eccellente espressa, e tre lavori fuori concorso: “Shame and glasses” appunto, “Elogio dei piedi – Omaggio a Erri De Luca” dei ragazzi dell’Ist. Comprensivo di S. Maria a Vico (CE), premiato col Vitellino d’Oro, e “Sundown” del californiano Luke Asa Guidici, premiato con l’OSCARAMELLA. Il premio è stato simbolicamente ritirato dal grande Franz Pagot, al quale il premio era stato assegnato l’anno scorso.**

**La sfida tra i concorrenti in gara ha visto il seguente epilogo:**

**Miglior cortometraggio (che vince la Busa d'Or):**

**1° con 87,1 decibel di muggiti "A piedi nudi sul palco" di Andrea Rovetta**

**Miglior regia (che vince lo Scragn d'Argent o Sgabello del Mungitore):**

**1° con 86 dB "Freeride at home" di Philipp Klein Herrero**

**E siamo già al lavoro per la 12° edizione…**

**Nel 2021, pur ancora in piena pandemia, le riunioni vedono la partecipazione di nuovi soggetti esterni per la realizzazione di un documentario sulla biodiversità urbana. La speranza di terminarlo entro l’anno è vanificata dal lockdown e il progetto slitta di qualche mese.**

**A luglio due appuntamenti. Il primo è a Grugliasco per “Le Serre d’estate”, dove i CQ presentano “Vietato ai maggiori”, rassegna di cortometraggi passati per il Muuh con protagonisti bambini e ragazzi. Il cortometraggio che più ha incontrato il favore del pubblico è “The other pair” di Sarah Rozik.**

**Il secondo, una settimana dopo, è al Circolo ARCI Dravelli di Moncalieri, complice la collaborazione con gli organizzatori di Piemonte Movie, dove vengono riproposti alcuni dei migliori cortometraggi, uno per anno, della storia del Muuh. Infatti la rassegna, parafrasando il celebre libro e il relativo film, prende il nome di “Bove Story”. Alla serata partecipano due grandi personaggi del mondo del cinema: Franz Pagot, che più volte ha gratificati i CQ della sua presenza, e la bravissima attrice Anna Mutton; entrambi si sono concessi una pausa da un progetto molto impegnativo e hanno offerto agli astanti la loro piacevolissima compagnia. L’interesse per la serata è stato evidenziato anche dalla presenza di affermati giornalisti quali Mariateresa Martinengo de La Stampa ed Edmondo Bertaina, direttore de La Gazzetta di Torino.**

**Giusto lo spazio per la sosta agostana e si riparte, l’11 settembre, con la 12° edizione del MuuhFF. Serata molto gradevole anche dal punto di vista del meteo e, nonostante le scrupolose misure anti Covid19, ottima affluenza di pubblico con oltre 300 spettatori. Ben 13 i corti in concorso nella serata unica ed esito favorevole a “Fulmini e saette” di Daniele Lince ed Elena Beatrice che si aggiudicano la Busa d’Or. Il premio per la regia viene assegnato a Ruben de March per il corto “Gli stambecchi del Robinet”. Ricchi premi gastronomici anche per gli spettatori pescati in platea, coinvolti come sempre con giochi e domande sul palcoscenico. Significativa coda con il “Muuh by Night” dedicato quest’anno alle nuove povertà. Prendendo spunto dal trailer “Ritorno dal baratro” si è sviluppato un interessante dibattito, protrattosi per un paio d’ore, al quale hanno partecipato, coordinati dalla moderatrice giornalista de La Stampa Maria Teresa Martinengo, la regista Amalia Ignazi dell’Ass. A&G production Ciak si gira, Alessandro Faggiani del Sermig, Stefano Turi, consigliere nazionale Fio.PSD e “Ass. avvocati di strada”, Silvia Stefani coordinatrice del tavolo CCT (Comitato di Coordinamento Territoriale) Piemonte della Fio.PSD, Mauro Sudano della Società Ingegneri e Architetti di Torino, il medico dell’ASL Francesco Gallo.**

**Appena il tempo di tirare il fiato dopo l’annuale appuntamento alla Duc e i CQ si tuffano nella nuova impresa del documentario. Prima surreale scena girata nella inesplorata giungla di piazza Marmolada con il blogger e scrittore Fabio Balocco e tre attori della Compagnia dei Saltapasti. Nelle successive riunioni si prepara il terreno per gli altri contributi al lavoro che prenderà il titolo di “Naturbanesimo”. Si ricomincia a girare in febbraio con l’artista Osvaldo Neirotti, che illustra alcuni dei suoi alberi dipinti. Nella primavera si completa il quadro con il grattacielo di Intesa San Paolo, l’architetto paesaggista Gianluca Cosmacini, la co-fondatrice di Orti Alti Elena Carmagnani, lo psicoterapeuta Luca Pinciaroli e il negozio di parrucchiere (e la biodiversità?!?); non manca una piccola perla, l’intervento della scrittrice e divulgatrice scientifica Alessandra Viola che, a cavalcioni di un ramo, parla dei diritti delle piante. Contemporaneamente l’esperto di animazione Amedeo Traversa comincia un lungo lavoro per “riforestare” la città e Antonio De Martino compone le musiche che accompagnano la visione.**

**Il 4 aprile, a scadenza, viene inviato al Festival Siciliambiente un montaggio parziale del progetto. Subito dopo si lavora per aggiungere i tasselli mancanti: il prezioso contributo della scrittrice Alessandra Viola, quello dello psicoterapeuta Luca Pinciaroli e le riprese al PAV, Parco di arte vivente.**

**Venerdì 8 aprile i CQ rispondono all’invito del Comune di Grugliasco e della Cojtà Gruliascheisa a partecipare alla manifestazione della GRU D'ORO 2021, in quanto segnalati fra coloro che promuovono il territorio comunale. La cerimonia di consegna delle pergamene si svolge presso il padiglione La Nave, all'interno del parco culturale Le Serre.**

**Il documentario viene concluso il 17 maggio (il 17 è un numero ricorrente per i CQ, che di venerdì 17 hanno esordito) e il giorno successivo inviato in versione integrale al Festival: in questa data cade la Giornata Mondiale della Biodiversita’. Un caso? Un segnale? Nel giro di una quindicina di giorni la sentenza… E la sentenza arriva, e questa volta non ci favorisce: il lavoro non è tra i selezionati al Festival. Peccato, spiace non partecipare alla kermesse di San Vito lo Capo, ma si trova immediatamente l’alternativa.**

**Sabato 28 maggio, per il compleanno di Cascina Roccafranca,i CQ ripropongono una versione riveduta ed aggiornata di “Bove Story - Muuh Film Festival 2010-2021”. La storia ultradecennale del festival più bovino e folle della galassia, raccontata anno per anno attraverso alcuni dei corti più significativi. Purtroppo la partecipazione non è quella preventivata per la contemporaneità della finale di Champions League.**

**Ed ecco l’occasione giusta per la Prima di “Naturbanesimo”: mercoledì 8 giugno presso lo Chalet Allemand si tiene la conferenza stampa di presentazione della rassegna cinematografica "Nuovo cinema Claretta", organizzata dalla Società Le Serre in collaborazione con il Comune di Grugliasco e l’Assessorato alla Cultura, l'Associazione Zampanò e l'APS Arturo Ambrosio.**

**Venerdì 1° luglio è calendarizzato l’immancabile evento di ColoriQuadri, che proporrà i suoi “fil-mini” tra i quali, appunto, il documentario “Naturbanesimo” ed il giallo “Rashomuuh”, un viaggio tra temi attualissimi e ironia. Serata molto partecipata, molte decine i presenti, e finale goloso con la degustazione dei formaggi di Cascina Roseleto.**

**Non manca molto all’appuntamento di fine estate, fissato per il 10 settembre. Serata anche meteorologicamente gradevole e conseguente ottima affluenza di pubblico. Una decina di cortometraggi di ottimo livello costituiscono il bottino del Muuh FF 2022, alla sua 13a edizione. La ciliegina sulla torta è costituita dal corto che vede la presenza di Giovanni Storti, premiato con l’Oscaramella, quale migliore attore non protagonista, che ringrazia e saluta con un videomessaggio nel suo consueto stile molto simpatico e ironico.**

**I favori del pubblico vanno a due lavori sorprendenti e surreali: “LE\_AVVENTURE\_DEL\_CAVALLO\_CICLISTA” di Ruben De March quale miglior corto e “IL POLLO” di Andrea Rovetta per la miglior regia.**

**Intanto, negli ultimi mesi, forze fresche arrivano a rinfoltire lo schieramento colorato e quadro: si iscrivono, nell’ordine, MariaTeresa, Tony, Dario ed Emanuela.**

**Coming soon…**

**A giugno si comincia a a intravedere qualche spiraglio per tornare a lavorare sulle cose lasciate per strada. Salta però la possibilità di portare sull’aia “La Nouvelle Vache” per i tempi ormai troppo stretti per l’organizzazione.**

**A fine mese veniamo contattati dall’Assessora alla Cultura e ai Saperi di Grugliasco che ci propone di partecipare alla rassegna estiva all’aperto “Le Serre del Cinema”. I CQ si propongono con un cartello di cortometraggi senza parole, in omaggio alla realtà di un secolo prima, quando a Grugliasco erano molto attivi gli studi cinematografici della PHOTODRAMA, tra i primi fautori del cinema muto in Italia.**

**“FILMUUHTO - da Grulliwood a Le Serre d'estate: corti senza parole” è una delle due serate inaugurali della rassegna, e comprende 15 corti muti trasmessi nel corso dei 10 anni del Muuh FF. Votazione senza muggiti, anzi del tutto silenziosa nel rispetto del tema della serata e vittoria che va al sempreverde “Shame and glasses” di Alessandro Riconda.**

**Contemporaneamente l’Associazione decide di proporre per la sera di venerdì 11 settembre l’undicesima edizione del MuuhFF. Una versione ridotta, ma solo nelle serate, perché i lavori in scaletta sono, al solito, di alto livello.**

**E infatti… per l'undicesima volta... è stato bellissimo.**

**Grazie a Cascina Duc per averci ancora una volta aperto il portone di casa, a Piemonte Movie per la collaborativa amicizia, al Comune Di Grugliasco per averci, da sempre, sostenuto, a Cascina Roseleto, Cascina Fontanacervo, Palumbo costruzioni e a Coffee Service, nostri sponsor da sempre.**

**Grazie ai registi, autori, attori e… al tempo che ci ha accompagnato ma soprattutto... grazie al pubblico che ha scelto di essere ancora una volta protagonisti di una gran bella serata.**

**Assolti tutti gli obblighi legati al COVID19 (mascherine, distanziamento, temperatura, registrazione dei presenti), l’aia di Cascina Duc accoglie ben oltre 200 spettatori.**

**Si esordisce con la presentazione del corto “Shame and glasses”, vincitore di “FILMUUHTO” e il ringraziamento di Alessandro Riconda.**

**Nove i corti in gara, molto apprezzati dal pubblico per la qualità eccellente espressa, e tre lavori fuori concorso: “Shame and glasses” appunto, “Elogio dei piedi – Omaggio a Erri De Luca” dei ragazzi dell’Ist. Comprensivo di S. Maria a Vico (CE), premiato col Vitellino d’Oro, e “Sundown” del californiano Luke Asa Guidici, premiato con l’OSCARAMELLA. Il premio è stato simbolicamente ritirato dal grande Franz Pagot, al quale il premio era stato assegnato l’anno scorso.**

**La sfida tra i concorrenti in gara ha visto il seguente epilogo:**

**Miglior cortometraggio (che vince la Busa d'Or):**

**1° con 87,1 decibel di muggiti "A piedi nudi sul palco" di Andrea Rovetta**

**Miglior regia (che vince lo Scragn d'Argent o Sgabello del Mungitore):**

**1° con 86 dB "Freeride at home" di Philipp Klein Herrero**

**E siamo già al lavoro per la 12° edizione…**

**Nel 2021, pur ancora in piena pandemia, le riunioni vedono la partecipazione di nuovi soggetti esterni per la realizzazione di un documentario sulla biodiversità urbana. La speranza di terminarlo entro l’anno è vanificata dal lockdown e il progetto slitta di qualche mese.**

**A luglio due appuntamenti. Il primo è a Grugliasco per “Le Serre d’estate”, dove i CQ presentano “Vietato ai maggiori”, rassegna di cortometraggi passati per il Muuh con protagonisti bambini e ragazzi. Il cortometraggio che più ha incontrato il favore del pubblico è “The other pair” di Sarah Rozik.**

**Il secondo, una settimana dopo, è al Circolo ARCI Dravelli di Moncalieri, complice la collaborazione con gli organizzatori di Piemonte Movie, dove vengono riproposti alcuni dei migliori cortometraggi, uno per anno, della storia del Muuh. Infatti la rassegna, parafrasando il celebre libro e il relativo film, prende il nome di “Bove Story”. Alla serata partecipano due grandi personaggi del mondo del cinema: Franz Pagot, che più volte ha gratificati i CQ della sua presenza, e la bravissima attrice Anna Mutton; entrambi si sono concessi una pausa da un progetto molto impegnativo e hanno offerto agli astanti la loro piacevolissima compagnia. L’interesse per la serata è stato evidenziato anche dalla presenza di affermati giornalisti quali Mariateresa Martinengo de La Stampa ed Edmondo Bertaina, direttore de La Gazzetta di Torino.**

**Giusto lo spazio per la sosta agostana e si riparte, l’11 settembre, con la 12° edizione del MuuhFF. Serata molto gradevole anche dal punto di vista del meteo e, nonostante le scrupolose misure anti Covid19, ottima affluenza di pubblico con oltre 300 spettatori. Ben 13 i corti in concorso nella serata unica ed esito favorevole a “Fulmini e saette” di Daniele Lince ed Elena Beatrice che si aggiudicano la Busa d’Or. Il premio per la regia viene assegnato a Ruben de March per il corto “Gli stambecchi del Robinet”. Ricchi premi gastronomici anche per gli spettatori pescati in platea, coinvolti come sempre con giochi e domande sul palcoscenico. Significativa coda con il “Muuh by Night” dedicato quest’anno alle nuove povertà. Prendendo spunto dal trailer “Ritorno dal baratro” si è sviluppato un interessante dibattito, protrattosi per un paio d’ore, al quale hanno partecipato, coordinati dalla moderatrice giornalista de La Stampa Maria Teresa Martinengo, la regista Amalia Ignazi dell’Ass. A&G production Ciak si gira, Alessandro Faggiani del Sermig, Stefano Turi, consigliere nazionale Fio.PSD e “Ass. avvocati di strada”, Silvia Stefani coordinatrice del tavolo CCT (Comitato di Coordinamento Territoriale) Piemonte della Fio.PSD, Mauro Sudano della Società Ingegneri e Architetti di Torino, il medico dell’ASL Francesco Gallo.**

**Appena il tempo di tirare il fiato dopo l’annuale appuntamento alla Duc e i CQ si tuffano nella nuova impresa del documentario. Prima surreale scena girata nella inesplorata giungla di piazza Marmolada con il blogger e scrittore Fabio Balocco e tre attori della Compagnia dei Saltapasti. Nelle successive riunioni si prepara il terreno per gli altri contributi al lavoro che prenderà il titolo di “Naturbanesimo”. Si ricomincia a girare in febbraio con l’artista Osvaldo Neirotti, che illustra alcuni dei suoi alberi dipinti. Nella primavera si completa il quadro con il grattacielo di Intesa San Paolo, l’architetto paesaggista Gianluca Cosmacini, la co-fondatrice di Orti Alti Elena Carmagnani, lo psicoterapeuta Luca Pinciaroli e il negozio di parrucchiere (e la biodiversità?!?); non manca una piccola perla, l’intervento della scrittrice e divulgatrice scientifica Alessandra Viola che, a cavalcioni di un ramo, parla dei diritti delle piante. Contemporaneamente l’esperto di animazione Amedeo Traversa comincia un lungo lavoro per “riforestare” la città e Antonio De Martino compone le musiche che accompagnano la visione.**

**Il 4 aprile, a scadenza, viene inviato al Festival Siciliambiente un montaggio parziale del progetto. Subito dopo si lavora per aggiungere i tasselli mancanti: il prezioso contributo della scrittrice Alessandra Viola, quello dello psicoterapeuta Luca Pinciaroli e le riprese al PAV, Parco di arte vivente.**

**Venerdì 8 aprile i CQ rispondono all’invito del Comune di Grugliasco e della Cojtà Gruliascheisa a partecipare alla manifestazione della GRU D'ORO 2021, in quanto segnalati fra coloro che promuovono il territorio comunale. La cerimonia di consegna delle pergamene si svolge presso il padiglione La Nave, all'interno del parco culturale Le Serre.**

**Il documentario viene concluso il 17 maggio (il 17 è un numero ricorrente per i CQ, che di venerdì 17 hanno esordito) e il giorno successivo inviato in versione integrale al Festival: in questa data cade la Giornata Mondiale della Biodiversita’. Un caso? Un segnale? Nel giro di una quindicina di giorni la sentenza… E la sentenza arriva, e questa volta non ci favorisce: il lavoro non è tra i selezionati al Festival. Peccato, spiace non partecipare alla kermesse di San Vito lo Capo, ma si trova immediatamente l’alternativa.**

**Sabato 28 maggio, per il compleanno di Cascina Roccafranca,i CQ ripropongono una versione riveduta ed aggiornata di “Bove Story - Muuh Film Festival 2010-2021”. La storia ultradecennale del festival più bovino e folle della galassia, raccontata anno per anno attraverso alcuni dei corti più significativi. Purtroppo la partecipazione non è quella preventivata per la contemporaneità della finale di Champions League.**

**Ed ecco l’occasione giusta per la Prima di “Naturbanesimo”: mercoledì 8 giugno presso lo Chalet Allemand si tiene la conferenza stampa di presentazione della rassegna cinematografica "Nuovo cinema Claretta", organizzata dalla Società Le Serre in collaborazione con il Comune di Grugliasco e l’Assessorato alla Cultura, l'Associazione Zampanò e l'APS Arturo Ambrosio.**

**Venerdì 1° luglio è calendarizzato l’immancabile evento di ColoriQuadri, che proporrà i suoi “fil-mini” tra i quali, appunto, il documentario “Naturbanesimo” ed il giallo “Rashomuuh”, un viaggio tra temi attualissimi e ironia. Serata molto partecipata, molte decine i presenti, e finale goloso con la degustazione dei formaggi di Cascina Roseleto.**

**Non manca molto all’appuntamento di fine estate, fissato per il 10 settembre. Serata anche meteorologicamente gradevole e conseguente ottima affluenza di pubblico. Una decina di cortometraggi di ottimo livello costituiscono il bottino del Muuh FF 2022, alla sua 13a edizione. La ciliegina sulla torta è costituita dal corto che vede la presenza di Giovanni Storti, premiato con l’Oscaramella, quale migliore attore non protagonista, che ringrazia e saluta con un videomessaggio nel suo consueto stile molto simpatico e ironico.**

**I favori del pubblico vanno a due lavori sorprendenti e surreali: “LE\_AVVENTURE\_DEL\_CAVALLO\_CICLISTA” di Ruben De March quale miglior corto e “IL POLLO” di Andrea Rovetta per la miglior regia.**

**Intanto, negli ultimi mesi, forze fresche arrivano a rinfoltire lo schieramento colorato e quadro: si iscrivono, nell’ordine, MariaTeresa, Tony, Dario ed Emanuela.**

**I mesi invernali passano tra la ricerca e l’organizzazione de La Nouvelle Vache e del Muuh, mentre qualche idea balena nella mente dei soci. Viene proposto, ad esempio, di partecipare a D come Donna a Grugliasco con un cortometraggio in tema. Inoltre MariaTeresa mette tutti i CQ a conoscenza dell’esistenza di un sosia del Papa…**

**A metà aprile, su richiesta di Piemonte Movie, collaboriamo alla presentazione, al cinema Massimo, del nuovo libro di PierPaolo Binda, già Assessore alla Cultura del Comune di Grugliasco. “Momenti di gloria – itinerari alla ricerca dell'incanto cinematografico” è il titolo del libro che Binda dedica alla settima arte e che illustra agli astanti rispondendo alle puntuali domande di MariaTeresa Martinengo. È organizzato in venti itinerari tematici ed esplora la storia del cinema per riportarne alla memoria alcuni momenti topici di rara intensità. Vengono prese in considerazione un'ottantina di sequenze di circa 120 film scelti lungo l'intera storia del cinema. Il libro offre al lettore la possibilità di visionare le scene analizzate inquadrando semplicemente il Qrcode stampato a inizio di ciascun capitolo.**

**Continuano i contatti e gli accordi che ci portano ad un 1° giugno intensissimo. La mattinata trascorre negli ampi spazi di Cascina Duc per le riprese degli spot che un verosimile Papa Francesco (per l’anagrafe Alfredo Astrua) gira per il MuuhFF. Appena si finisce, di corsa verso l’Auditorium Paradiso Carlo Levi. Qui l’attrice Elisabetta Baro interpreta in maniera magistrale un piccolo monologo che completa il cortometraggio “Spazio donne” da proporre nel concorso di dicembre a Grugliasco. Successivamente incassiamo la disponibilità di un noto attore professionista, Gianpiero Perone, a doppiare il sosia del Papa, fino ad ottenerne quasi un clone.**

**Con l’arrivo dell’estate le mucche del Muuh chiedono di essere portate in alpeggio. Si organizza per una merenda sinoira presso l’Osteria delle Fontane, sita in fraz. Fontane di Frabosa Soprana (CN), alla quale seguirà una nuova edizione di Bove Story. La serata rischia di saltare per un inaspettato problema di salute di un CQ, poi risolto, ma la disponibilità del Presidente porta tutto su binari sicuri. C’è l’attiva collaborazione della locale Associazione E KYÈ, la disponibilità di due persone molto note in zona a travestirsi da mucca e la partecipazione di un pubblico numeroso ed entusiasta.**

**Arriva settembre, e con lui il Muuh si avvicina. Nei giorni fatidici un tempo da lupetti agita un po’ la preparazione delle serate; non pioverà, ma il tempo instabile costringe le maestranze CQ a sistemare palco e platea sotto il portico. Saranno comunque presenti 200 spettatori il venerdì e 250 il sabato.**

**La serata di apertura è ricca di sorprese annunciate. Come promesso, arrivano da Napoli Claudia Vito e Daniele Pugliese, in rappresentanza di Casa Surace, a ritirare il premio Oscaramella, dedicato quest’anno alla memoria della indimenticata Nonna Rosetta, venuta a mancare nel novembre precedente. Non mancano le gag tra loro e il presentatore della serata. Fino a che non appare l’altra star, la copia perfetta di Papa Francesco, al secolo Alfredo Astrua. Molti gli spettatori che chiedono una foto al suo fianco.**

**Vincitore della parte dedicata alle serie WEB è Alessandro Palminiello, regista di “Educazione Cinica”, con Michela Giraud mattatrice.**

**Sabato dedicato come sempre ai cortometraggi che si contendono la Busa d’Or, che viene assegnata a Valerio Marcozzi, regista di “Il fabbricante di scintille”; premio alla regia a Nicolò Lombardi per il corto “Il ritorno di Haircut”. Ma sono tre i premi assegnati in serata, in quanto una seconda statuetta di Oscaramella è riservata a Neri Marcorè, miglior attore protagonista in “l’amore è un giogo”.**

**L’attore si trova in questi giorni a Torino, ma impegnato in serate già programmate, e saluta il pubblico con un divertente videosaluto. Autore del corto Andrea Rovetta, a sua volta pluripremiato al Muuh.**

**Da segnalare, nella serata conclusiva, il breve filmato informativo di Telefono Amico e l’intervento del vicepresidente provinciale dell’Associazione di volontari che ascolta e conforta 24h su 24h le persone che necessitano di supporto psicologico.**

**E si pensa all’edizione n° 15…**

**Prima della fine dell’anno ancora un appuntamento al Parco Culturale Le Serre, all’interno dello Chalet Allemand. Martedì 17 ottobre si tiene la presentazione del libro “Momenti di Gloria” di Pierpaolo Binda. Si parla di cinema, e Binda dialoga con Roberto Fraternali, Presidente di CQ.**

**Nel corso della serata vengono presentate tre clips per illustrare al pubblico questo originale modo di combinare lettura e visione.**

**A intervallare l’incontro, la proiezione di cinque cortometraggi tratti dalle passate edizioni del Muuh FF, attinenti ad altrettanti capitoli del libro.**

**Coming soon…**

**Potrete, appena ce ne saranno, avere notizie sul sito di ColoriQuadri**

[**https://www.coloriquadri.com/**](https://www.coloriquadri.com/)

**e sulle pagine Facebook**

[**https://www.facebook.com/ColoriQuadri/**](https://www.facebook.com/ColoriQuadri/) **e** [**https://www.facebook.com/MuuhFilmFestival/**](https://www.facebook.com/MuuhFilmFestival/)

**A presto, anzi prestissimo...**

****